



Sul Riordino delle carriere dei ruoli della Polizia di Stato.

Tutte le ipotesi di Riordino delle carriere dei ruoli della Polizia di Stato prevedono l'unificazione del ruolo AGENTI e ASSISTENTI con quello dei SOVRINTENDENTI.

Si sottolinea che allo stato attuale si accede al ruolo Sovrintendenti superando un concorso per titoli ed esami, con previsione dell'assegnazione dei vincitori in sedi predefinite dall'Amministrazione della P.S. con una ripartizione di posti provinciale.

(Per gli assistenti capo è derogata la selezione per esami in virtù della superiore anzianità di servizio, consistente in almeno 15 anni (norma gravata di ricorso giurisdizionale e richiesta di eccezione di legittimità costituzionale).

Appare chiaro che l'eventuale unificazione del ruolo Agenti e Assistenti con quello dei Sovrintendenti sarebbe per questi ultimi una vera e propria retrocessione nel ruolo base da dove gli stessi provenivano prima di vincere un concorso per titoli ed ESAMI, mettendo tra l'altro in discussione la sede originaria di servizio.

Riguardo alla retrocessione sopra citata si precisa che l'unificazione dei ruoli Agenti e Assistenti con quello dei Sovrintendenti non può che essere considerata tale poiché con il riordino in preparazione la qualifica di Sovrintendente diventerà normale progressione di carriera del ruolo iniziale per merito assoluto (con mero corso di aggiornamento finale), anziché, come è oggi, gradino intermedio della piramide gerarchica con accesso tramite concorso per ESAMI.

In questa situazione è ovvio che si ponga il problema di come inquadrare il personale che alla data del futuro riordino si trovi già nel Ruolo dei Sovrintendenti avendo, come già detto, vinto un concorso per titoli ed esami.

(Come sempre è avvenuto dal 1981 ad oggi nelle fasi transitorie dei vari riordini.)

L'ipotesi di attribuire a questi la qualifica apicale del ruolo di Sovrintendente Capo non appare percorribile per la ragione che il Sovrintendente Capo non sarà altro che la qualifica apicale del ruolo base alla quale si avrà in ogni caso accesso SENZA dover superare qualsivoglia selezione concorsuale.

Semplificando non sembra giusto che chi ha superato con merito un concorso per TITOLI ED ESAMI per l'accesso alla qualifica di Sovrintendente si trovi ad essere ricollocato con chi, provenendo da ruolo e qualifica inferiore, non ha mai partecipato e/o superato alcuna selezione concorsuale.

Si ritiene moralmente, giuridicamente ed economicamente corretta l'attribuzione al personale che alla data del futuro riordino si trovi già nel Ruolo dei Sovrintendenti, della qualifica iniziale del ruolo degli Ispettori, ovvero il primo ruolo sopra quello base, ovvero alla collocazione nel ruolo gerarchicamente superiore a quello iniziale, ovvero al posto gerarchico che già occupavano.

Riteniamo che l'inquadramento dei Sovrintendenti vincitori di concorsi per titoli ed esami aventi i titoli necessari, nel ruolo Ispettori, tramite CORSO di aggiornamento, risponda perfettamente a una logica di giustizia e di economia, come giusta interpretazione della legislazione vigente in materia di assunzioni di personale a tempo indeterminato per le Amministrazioni dello Stato, la quale in più punti sottolinea con chiarezza il principio dell'oculatazza economica che deve determinare le movimentazioni e gli avanzamenti del personale del pubblico impiego.

In tal senso non si può fare a meno di rilevare che, in un periodo notoriamente critico dal punto di vista economico, venga ipotizzato un Concorso interno per Vice Ispettori della Polizia di Stato per oltre 2.000 posti del quale nessuno sentiva la necessità o che si prestava ad alternative giuridicamente praticabili ed economicamente convenienti.

Tale enorme vacanza di organico PUO' essere colmata con l'inquadramento o, in subordine, con l'indizione di concorsi a soli titoli riservato esclusivamente ai sovrintendenti vincitori di concorso con una graduatoria basata sull'anzianità effettiva in ruolo.

Non solo: questo concorso appare in contrasto con la logica sopra accennata per i seguenti punti:

- 1 Benché preveda la riserva del 35% dei posti ai Sovrintendenti vincitori di concorso (circa 800 posti) questa riserva è largamente insufficiente a sanare la situazione sopra descritta. (con queste aliquote ci vorranno almeno 5 o 6 concorsi, con i relativi costi, per ripianare la situazione dei Sovrintendenti vincitori di concorso).
- 2 I posti riservati ai Sovrintendenti (in ogni caso insufficienti), non prevedono l'automatica assegnazione dei vincitori nella sede di provenienza, e disattendono il principio che la quota riservata nasce per sanare una pregressa situazione sperequativa in danno degli stessi, giungendo ai casi paradossali di chi, pur avendo diritto ad un giusto riordino della carriera, si trova di fronte a scelte personali e familiari rilevanti che non avrebbero modo di esistere se il concorso fosse mirato davvero a sanare le situazioni nei confronti dei sovrintendenti con ipotesi diverse di una mera e inadeguata aliquota di posti riservati. (si pensi per esempio a chi avendo già perduto la sede come vincitore del concorso per Sovrintendente si trova dopo sei o sette anni a perderla di nuovo per un concorso che negli intenti doveva sanare un'ingiustizia ai suoi danni).

Insomma questo concorso, nella malaugurata ipotesi sia confermato così come nelle previsioni, non sanerà alcuna pregressa ingiustizia, ma aggiungerà all'ingiusta situazione in essere in danno dei Sovrintendenti vincitori di concorso, la beffa di un concorso lontano dai suoi intenti e lontanissimo dalle aspettative del personale al quale pretende di essere in massima parte rivolto.

3 Il concorso per Vice Ispettori appare inoltre antieconomico per le ragioni sottoelencate:

- E' prevedibile la partecipazione di 50 o 60mila persone, con costi non certo indifferenti (se fosse tutto riservato ai Sovrintendenti vincitori di concorso, la partecipazione e costi si ridurrebbero a quelli per 5000 partecipanti).
- E' prevista la riassegnazione delle sedi ai vincitori, con conseguenti costi per alloggi di Servizio, emolumenti biennali ex L. 86/2001 e quanto altro previsto a carico dell'Amministrazione della P.S.
(Se fosse tutto riservato ai Sovrintendenti vincitori di concorso, con la giusta conferma della sede di servizio, le spese a carico dell'Amministrazione della P.S. sarebbero ZERO).
- E' previsto per i vincitori il parametro stipendiale dei Vice Ispettori.
(Se fosse, come logica vorrebbe, tutto riservato ai Sovrintendenti vincitori di concorso, la differenza retributiva sarebbe minima e comunque inferiore a qualsiasi altra qualifica partecipante).
- L'eventuale soppressione definitiva dei concorsi per Sovrintendenti e soppressione temporanea dei concorsi per Vice Ispettore porterebbe a un notevole risparmio economico utilizzabile per scopi ben più prioritari, senza ripercussioni negative sulla composizione dei ruoli interessati e con la contestuale soluzione dei vari costosi contenziosi sull'argomento ancora in essere e futuri.

Per quanto sopra, si chiede che il concorso interno per l'accesso alla qualifica di Vice Ispettore sia sospeso a tempo indeterminato ovvero fino a nuove accertate esigenze di organico e, contestualmente in considerazione che in più sedi istituzionali é stata unanimemente riconosciuta la disparità di trattamento riservata dal D. Lgs. n. 53/2001 nei confronti di categorie di dipendenti della Polizia di Stato, gli appartenenti al ruolo Sovrintendenti della Polizia di Stato vincitori di concorso per titoli ed esami richiedono che nella futura formulazione normativa di Riordino delle carriere dei ruoli della Polizia di Stato venga esteso il cosiddetto "principio dell'annualità dei concorsi", istituito con D. Lgs. 53/2001 e variato con L. 3/2003, art. 36, anche per i tre corsi pretendenti (15°, 16° e 17°) con conseguente retrodatazione della decorrenza GIURIDICA al 1° gennaio dell'anno successivo a quello per il quale sono state acclamate le vacanze di organico e venga introdotta la seguente disposizione transitoria:

I sovrintendenti acceduti al ruolo a seguito di concorso per titoli ed esami indetti dopo la riforma del 1995 sono inquadrati, salvo rinuncia, nel ruolo ispettori previa frequentazione di un corso di aggiornamento della durata non inferiore a mesi tre.

La graduatoria per l'invio ai corsi è stilata in base all'anzianità effettiva di ruolo e qualifica calcolata dal giorno seguente al termine del corso di aggiornamento professionale svolto.